

ALIMENTI E ACQUE POTABILI, LA QUALITÀ DEL CONTROLLO

IN EMILIA-ROMAGNA, SULLA BASE DELLE SCELTE DI RAZIONALIZZAZIONE EFFETTUATE DALLA REGIONE, ARPA CONTROLLA LA PRESENZA DI FITOSANITARI IN ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE E ACQUE POTABILI. IL SISTEMA DI QUALITÀ ADOTTATO DAL LABORATORIO DELL'AGENZIA GARANTISCE RISULTATI AFFIDABILI. POCCHI, MA ANCORA PRESENTI, I CAMPIONI POSITIVI.

In relazione alle scelte effettuate dalla Regione riguardo l'unificazione, in un unico piano regionale di programmazione, delle attività di controllo che afferiscono al settore dei prodotti fitosanitari, Arpa Emilia-Romagna fornisce un importante supporto per quest'attività che riguarda, in particolare, gli alimenti di origine vegetale: freschi e trasformati, i prodotti biologici, quelli per i lattanti e, fra le acque, anche quelle potabili e destinate al consumo umano.

Consapevoli dell'impossibilità nel trattare esaustivamente tutti gli argomenti, si cercherà qui di fornire spunti di riflessione sulle più importanti caratteristiche connesse all'attività di controllo. Innanzitutto è importante inquadrare l'aspetto normativo e legislativo di settore, uno dei più normati, sia a livello comunitario che nazionale; in particolare si pone l'attenzione sul nuovo Reg. 915/2010

relativo a un programma comunitario coordinato di controllo pluriennale per il periodo 2010-2012 destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale. Senza entrare nel dettaglio delle singole norme è importante compiere un veloce *excursus*:

- processi di armonizzazione dei *limiti massimi di residuo* (LMR): Reg. 396/05 e successive modifiche e integrazioni
- gli alimenti per i lattanti: Dm 82/09
- sempre esenti da residui, i campioni ottenuti con tecnica di produzione biologica: Reg. 834/2007
- i processi di campionamento: decreto 23/07/2003, precisa il significato delle quantità da campionare, numero di unità e peso, quale condizione necessaria per valutare la conformità dei prodotti sottoposti a controllo.

Particolare attenzione è stata posta alla produzione agricola regionale e ad alcune delle criticità emerse nell'azione di campionamento.

In quest'analisi è importante tener conto di alcune caratteristiche:

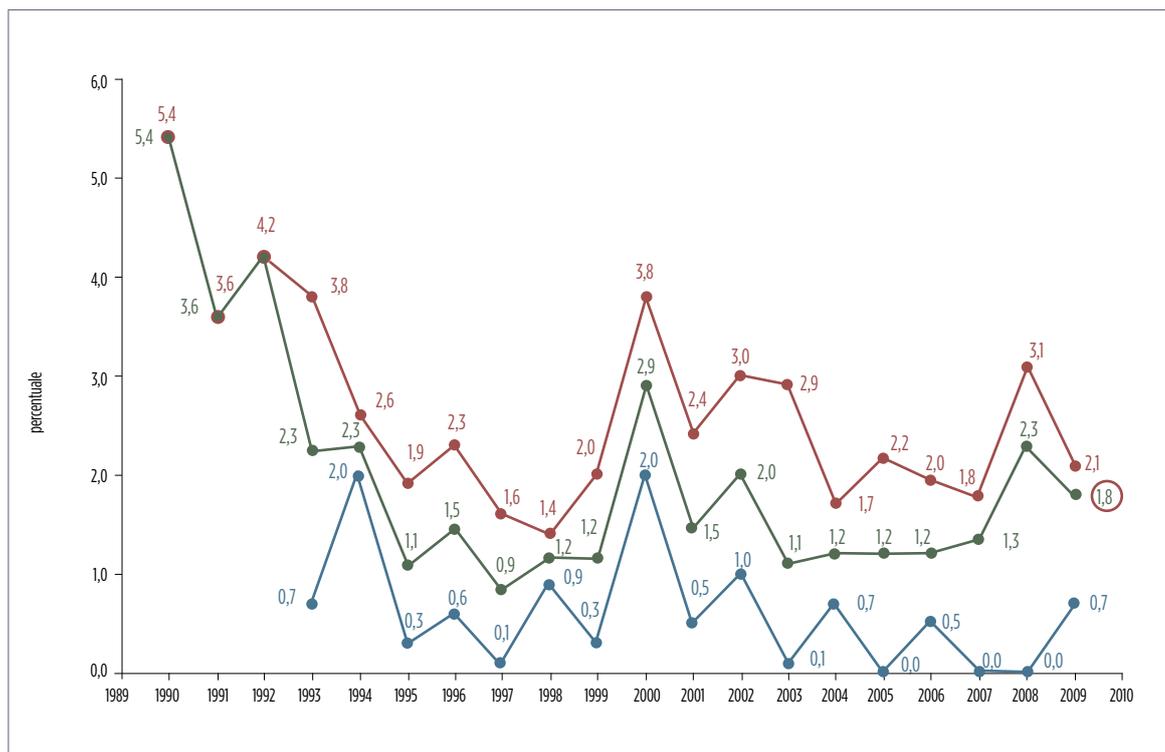
- l'accreditamento del laboratorio: è un obbligo di legge nel settore degli alimenti
- i metodi/procedure di analisi: meglio se normati e ufficiali rispetto a metodi predisposti internamente, e la relativa validazione secondo la UNI EN ISO 17025
- il limite di quantificazione: esprime il livello minimo di concentrazione rilevabile, con una definita precisione e accuratezza dal metodo/procedura di prova
- l'interpretazione dei risultati ottenuti. A tale proposito diventano determinanti:
 - i controlli di qualità, interni ed esterni (*proficiency test*) a supporto

FIG. 1
FITOFARMACI,
CAMPIONI
IRREGOLARI IN
EMILIA-ROMAGNA

Percentuale di campioni irregolari nel periodo 1989-2009.

Fonte: Piano di controllo regionale 2009.

—●— ortofrutticoli
—●— extra-ortofrutticoli
—●— totale



dell'attendibilità dei risultati analitici
 - l'approccio adottato per campioni con sospetta presenza di residui di pesticidi irregolari (superamento del limite massimo di residuo e/o sostanza attiva non autorizzata all'impiego in Italia)
 - la valutazione dell'incertezza di misura e le regole decisionali per stabilire la conformità dei campioni (v. documento Sanco 10684/2009).

I risultati del controllo in Emilia-Romagna

A partire dal 2010 e con frequenza mensile, i risultati delle analisi dei campioni di origine vegetale, suddivisi in tre categorie (*frutta, verdura, e tutti gli altri alimenti*), sono inseriti in Arpaweb¹, il sito internet di Arpa. In tal modo, rispondendo anche alla richiesta della Regione, si rendono disponibili rapidamente le informazioni sull'attività

di controllo sia agli enti preposti, sia ai cittadini.

Posto che oltre il 98% dei circa 1300 campioni analizzati è risultato regolamentare, tra i risultati più significativi riscontrati al settembre del 2010 (*figura 2*) si evidenziano 16 irregolarità (24 nel 2009) di cui 9 riguardano la produzione regionale (12 nel 2009). Trattasi di irregolarità per superamento del LMR (3 casi) e per impiego non autorizzato della sostanza attiva sul prodotto alimentare (4+2 casi). Anche nel 2009 le irregolarità dovute a un impiego non conforme alle indicazioni di etichetta (9+1 casi) dei formulati commerciali ha rappresentato la maggioranza dei campioni irregolari. Considerando la disponibilità di formulati commerciali autorizzati per combattere le varie avversità per le specifiche derrate, si ritiene che una maggiore attenzione degli operatori sui prodotti utilizzati consentirebbe un atteggiamento più virtuoso e

un'immagine della produzione agricola regionale più aderente alla realtà produttiva.

Per quanto riguarda l'acqua destinata al consumo umano si sono confrontati i risultati dell'attività di controllo del 2010 con quelli del 2009. Tutti i campioni analizzati sono risultati conformi alla normativa vigente in materia (decreti legislativi 31/01 e 27/02); si evidenziano campioni con presenza di residui (prevalentemente diserbanti), a bassi livelli di concentrazione, in particolare per i campioni prelevati a Ferrara e Ravenna. Come si può vedere da *figura 3* la medesima situazione trova riscontro anche nel triennio 2006, 2007 e 2008.

Dalla valutazione dei risultati emerge un sistema sotto controllo; tuttavia, da una attenta valutazione, in una logica di miglioramento – non dimenticando che si tratta di prodotti destinati al consumo umano – sarebbe auspicabile registrare in futuro un calo del numero dei campioni con presenza di residui (campioni conformi) per le acque potabili e una riduzione del numero dei campioni irregolari con presenza di sostanze attive non autorizzate all'impiego per i prodotti ortofrutticoli.

FIG. 2
FITOFARMACI,
FRUTTA E VERDURA

Confronto dei campioni positivi 2009-settembre 2010.

Fonte Arpa Emilia-Romagna

Macro matrici	2010			2009		
	> LMR	NA	> LMR + NA	> LMR	NA	> LMR + NA
Frutta	1	1	1	2	7	
Verdura	2	3			2	
exOF			1			1
tot	3	4	2	2	9	1

LMR: limite massimo residuo
 NA: non autorizzato all'impiego
 exOF: campioni non riconducibili a frutta e verdura

Marco Morelli

Riferimento analitico regionale fitofarmaci Arpa Emilia-Romagna

NOTE

¹ www.arpa.emr.it, Ferrara

FIG. 3
FITOFARMACI, ACQUE POTABILI

Confronto dei campioni positivi nel periodo 2006-2009.

Fonte Arpa Emilia-Romagna

